



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ANIC83200L: LORETO "GIANNUARIO SOLARI"

Scuole associate al codice principale:

ANAA83200C: LORETO "GIANNUARIO SOLARI"
ANAA83201D: LORETO - B. GIGLI
ANAA83202E: LORETO - F.LLI VOLPI
ANAA83203G: LORETO - SAN FRANCESCO
ANEE83201P: PRIMARIA "MARCONI"
ANEE83202Q: PRIMARIA "GIUSEPPE VERDI"
ANEE83203R: PRIMARIA "CARLO COLLODI"
ANMM83201N: LORETO " L. LOTTO "



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8 e 10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Vanno approfondite, da parte dei docenti, le metodologie per osservare e valutare le competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

TRAGUARDO

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una progettualità finalizzata all'incremento della motivazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere azioni che orientino all'acquisizione di un metodo di studio
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Eseguire una rilettura dei criteri valutativi alla luce della progettazione per competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria
5. **Ambiente di apprendimento**
rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la costituzione di un ambiente di apprendimento inovativo attraverso i fondi del PNRR
7. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la didattica per alunni BES e DSA al fine di operare condivise scelte metodologiche e valutative.
8. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare ed attivare sin dalla scuola primaria, percorsi individualizzati per gli alunni stranieri , al fine di consentire loro un completo sviluppo delle proprie potenzialità.
9. **Continuità e orientamento**
Condividere strumenti valutativi e progettuali tra gli ordini di scuola dell'Istituto
10. **Continuità e orientamento**
Acquisire da parte dei docenti, strumenti utili che permettano la formazione in ingresso di classi eterogenee, a livello cognitivo e socio-culturale
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire nel triennio l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano , al fine di realizzare attività extracurricolari
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Utilizzare risorse umane e finanziarie per consolidare attività di recupero e potenziamento per livelli di apprendimento in orario curricolare.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare aule potenziate attraverso l'uso dei fondi del PNRR





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

TRAGUARDO

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio, risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una progettualità finalizzata all'incremento della motivazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere azioni che orientino all'acquisizione di un metodo di studio
3. **Ambiente di apprendimento**
Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle lingue straniere anche attraverso iniziative di internazionalizzazione,
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la didattica per alunni BES e DSA al fine di operare condivise scelte metodologiche e valutative.
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare ed attivare sin dalla scuola primaria, percorsi individualizzati per gli alunni stranieri , al fine di consentire loro un completo sviluppo delle proprie potenzialità.
7. **Continuità e orientamento**
Acquisire da parte dei docenti, strumenti utili che permettano la formazione in ingresso di classi eterogenee, a livello cognitivo e socio-culturale
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire nel triennio l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano , al fine di realizzare attività extracurricolari
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare risorse umane e finanziarie per consolidare attività di recupero e potenziamento per livelli di apprendimento in orario curricolare.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare, nel rispetto dei criteri in possesso dell'Istituto, una rotazione di docenti nei plessi e nelle classi al fine di favorire una maggiore eterogeneità nella didattica
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione



12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire attività formative peer to peer
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere il personale ATA nelle scelte organizzative e supportarlo attraverso una comunicazione chiara e tempestiva
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare attività in collaborazione con associazioni, istituzioni, scuole , finalizzate allo delle competenze chiave





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

TRAGUARDO

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso laansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ricerare ed applicare modalità progettuali trasversali condivise
2. **Ambiente di apprendimento**
Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle lingue straniere anche attraverso iniziative di internazionalizzazione,
4. **Continuità e orientamento**
Favorire attività curricolari ed extracurricolari in verticale .
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire nel triennio l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano , al fine di realizzare attività extracurricolari
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avviare e consolidare nel corso del triennio iniziative di formazione per i docenti, atte a favorire la riflessione sull'acquisizione delle competenze chiave nella scuola di base e la realizzazione di specifici percorsi didattici
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire attività formative peer to peer
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere l'Ente Locale nell'adeguamento degli spazi e del tempo scuola al fine di renderli funzionali all'apprendimento
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Offrire nei vari plessi una scelta di tempo scuola tale da conciliare i ritmi di apprendimento degli alunni e le esigenze famigliari.



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare aule potenziate attraverso l'uso dei fondi del PNRR



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono interconnesse tra loro e rappresentano l'aspetto strutturale della scuola. A fronte di un numero spropositato di livello "Sei", il NIV si è posto molte domande ed ha riflettuto sul fatto che evidentemente, manca una differenziazione delle fasce e che l'azione didattica è poco orientata verso il potenziamento, pertanto nella fascia del "sei" confluisce una casistica troppo ampia di alunni. Ovviamente, anche analizzando i casi di fragilità secondo i dati forniti da INVALSI, si comprende che il riallineamento delle valutazioni va effettuato in modo graduale e attraverso una didattica che sia davvero incisiva e significativa. I risultati delle prove INVALSI nelle varie classi, mettono anche essi in luce una debolezza nell'attuare la didattica per competenze, ma evidenziano anche una certa eterogeneità nelle classi. Infine, dare la priorità alle competenze chiave europee e iniziare ad incentivare una didattica fondata sulla trasversalità e sulla collegialità, significa andare incontro alle esigenze educative che stanno emergendo e che ci consegnano una nuova visione del cittadino che, oltre a possedere competenze disciplinari, necessita anche delle "soft skills". È quindi indispensabile che la scuola attui una progettualità curricolare ed extra curricolare rispondente a tali esigenze, ma prima dell'azione sugli studenti, è necessaria una formazione per gli stessi docenti.